

# Indice

<i>Introduzione</i>	<b>Una guida dei perplessi</b>	<b>3</b>
<b>1.</b>	<b>Come viviamo adesso</b>	<b>10</b>
	Opulenza privata, squallore pubblico, p. 10 - Sentimenti corrotti, p. 18 - Peculiarità americane, p. 25 - Il disagio dell'economismo, p. 28	
<b>2.</b>	<b>Il mondo che abbiamo perduto</b>	<b>33</b>
	Il consenso keynesiano, p. 34 - Il mercato regolato, p. 42 - Comunità, fiducia e uno scopo comune, p. 48 - «Great Societies», p. 55	
<b>3.</b>	<b>L'insostenibile leggerezza della politica</b>	<b>61</b>
	L'ironico lascito degli anni Sessanta, p. 63 - La rivincita degli austriaci, p. 68 - Il culto del privato, p. 79 - Il deficit democratico, p. 89	
<b>4.</b>	<b>Addio a tutto questo?</b>	<b>101</b>
	Il 1989 e la fine della sinistra, p. 102 - Le ironie del postcomunismo, p. 105 - Che cosa abbiamo imparato?, p. 111	
<b>5.</b>	<b>Che fare?</b>	<b>113</b>
	Le ragioni del dissenso, p. 113 - Rifondare il dibattito pubblico, p. 121 - La questione sociale riaperta, p. 126 - Una nuova narrazione morale?, p. 129 - Che cosa vogliamo?, p. 133	
<b>6.</b>	<b>La forma delle cose che verranno</b>	<b>136</b>
	Globalizzazione, p. 136 - Pensare lo Stato, p. 142 - Le ferrovie: un caso esemplare, p. 148 - La politica della paura, p. 156	

<i>Conclusion</i> Che cos'è vivo e che cos'è morto della socialdemocrazia?	163
Note	171
Ringraziamenti	175